

dà, e non vol alcun don, ducati 2500: sier Marin Trivixan qu. sier Marchio andò a oferir, oltra ducati 1000 prestò zà 5 anni et ultimamente ducati 800, hora impresta ducati 2500 e dona il don; poi sier Jacomo Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, andò a dir, oltra i meriti di caxa soa et ha servido con la persona in assedii e prestadi ultimamente ducati 2700, hora per il presente imprestado presta ducati 3300, in tutto ducati 6000, e dona il don; sier Zuan Emo, tornà a oferir, presta ducati 1000 e dona il don; sier Marin Trivixan mandò a prestar ancora ducati 500 e dona il don: summa tutto ducati 9800.

114 Die 27 Septembris 1515, in Rogatis.

Sier *Sebastianus Quirino*, sier *Leonardus Zantani*, capita XL.

Se la parte presa nel nostro Mazor Consejo a di 15 Zugno 1493, qual *inter cætera* prevede che i Avogadori di Comun, over alcun de loro, non possi suspender alcuna causa da si per più tempo che per uno solo mese, sotto grave pene, fusse exequita secondo la intention et voler di conditori de quella, non achaderia far altro novo ordine; ma perchè è aducta una pernitirosa coruptella in gran danno di poveri litiganti et non picola murmuratione, qual è che cadaun de essi Avogadori suspende per uno mexe e più, *adeo* che, dove *de jure* la suspension doveria durar uno mese, con quella nova interpretation la dura tre mesi et più; et però essendo necessario farne opportuna et valida provisione per honore di la Signoria nostra et satisfactione dei litiganti: L'anderà parte che, per autorità de questo Consejo, sia azonto a la dita parte de 13 Zugno che i Avogadori de Comun preditti, cussi unidi come separadi, et cussi i presenti come quelli che *pro tempora* sarano, non possano *ullo pacto vel quovis quæsito colore* suspender una causa per più che uno mese *solum*, et i successori, over alcun de loro, non possino altramente suspender *sine Consilio*, da poi facta la prima suspensione *ut supra* et citata l'altra parte; sichè in ogni caso et sia de che qualità esser se voglia, essi Avogadori nè i successori, si unidi come divisi, non possino suspender per mazor tempo de ditto mese, sotto le pene in dicta parte contenute. Possino ben ne i casi che havesseno intromessi far la suspension con i Consigli et *citata altera parte ut supra*; ma non per si soli *ullo pacto* oltra il termine sopraditto, sotto le pene *superius* dechiarite.

Et *insuper*, è statuito per le leze nostre, che i Auditori de le sententie possino suspender per do mesi solamente, et *tamen hoc non obstante* suspendeno per tre, quatro et sie mexi, et qualche volta per tutto il tempo che stanno ne l'ofizio, con danno intolerabile et murmuratione di poveri litiganti. Però sii preso: che i Auditori preditti, si presenti come futuri, si unidi come separadi, non possino suspender per si soli per più tempo di quello che per virtù de le leze li è concesso a poter far la intromission, l'andar o remeter le cause a li Consiglii; qual però suspension far non possino *nisi* citata parte, et la suspension duri 8 zorni, et cussi de 8 zorni in 8 zorni far possino per el tempo preditto de mexi do et non più per alcun modo. *Tantum casu excepto* ch'el sii in libertà loro, secondo la qualità di caxi, far suspension con li Consiglii oltra il tempo sopraditto; le qual non se possino *ullo pacto* concieder, salvo che, citata la parte et aldite raxon de quello over de quelli contra chi se volesse far la suspension predicta; nè vaglia over tenga suspension de alcune sorte che *de cætero* se fesse contra el presente ordine, anzi cadauno dei Avogadori e dei Cavi di XL, si superiori come inferiori, la possi e debbi far retratar *immediate* senza altro Consejo, sotto tutte le pene *superius* dechiarite, et *tamen*, non obstante la suspension che fosse facta contra l'hordine soprascritto, le sententie sue over acti preditti possino et debino esser mandade ad execution, et siano ubligati li Consieri meter la parte in el Mazor Consejo.

De parte . . . 175

De no . . . . . 20

Non sincere . . . 0

*Suspensa per dominum*  
FRANCISCUM BOLANI *advocatum*  
*communis*.

†

115

1515, die 21 Septembris. In Rogatis.

In diversi tempi, per li Consigli ne sono stà fatte molte deliberatione che non se potesseno dar salviconduti a debitori de private persone, et *tamen* da poi sono stà principiati ad interumper cussi necessari ordini, et da certo tempo in qua *cum* tanta licentia si contrafanno, che veramente è, non solo indecoro ed injusto, ma enorme et pernitiroso, che de le facultà et sangue di chi justamente dieno haver sia